



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

L'annuncio di Silvio Berlusconi, mercoledì scorso, di voler tornare ad occuparsi direttamente della ricostruzione d'Abruzzo suona come una minaccia e come un palese commissariamento del commissario Gianni Chiodi. Il premier ha infatti deciso di far tornare le truppe della Protezione civile e il "generale" Guido Bertolaso per gestire la seconda fase e, soprattutto, i 13 miliardi di euro rimasti nel cassetto. Una sconfessione degli enti locali che, dopo la sanità, si apprestano ad essere detronati e occupati dal governo centrale, interessato oltre che al gruzzolo rimasto non speso, anche al palcoscenico mediatico che, in tempo di crisi politica e paventate elezioni anticipate, ancora una volta L'Aquila e il suo martoriato territorio si apprestano ad essere. Gli esempi di inefficienza, d'altronde, non mancano anche fuori dal cratere sismico: nonostante gli annunci e le smentite dell'Amministrazione comunale, ad esempio, Sulmona resta al palo del 7 aprile 2009. La ricostruzione, da queste parti, non è partita e anzi è stata bloccata da dubbi e lungaggini burocratiche assolutamente incomprensibili. Dei 120 progetti presentati per i danni di tipo A (che per legge non hanno bisogno di autorizzazioni, ma solo di valutazioni di congruità dell'intervento), il Comune di Sulmona ne ha bloccati 15 chiedendo integrazioni, e approvati (prolungando inutilmente l'attesa) 74, nove sono stati trasmessi al Genio civile e 20 sono ancora da visionare (dopo sedici mesi!). Ma di cantieri non se ne vedono. 192 sono gli edifici di tipo B (di cui 81 approvati), 50 quelli di tipo C (18 approvati) e 20 di tipo E, dei quali nessuno approvato perché, dice il Comune, «sono ancora in fase di definizione i dispositivi tecnici da parte della Sge», salvo poi chiedere per 5 di questi integrazioni in dettaglio (su cosa se non si conoscono i dispositivi tecnici?). Alla fine, insomma, sono solo 2 i progetti rilasciati per decorso termine, ai quali tra l'altro sono state chieste ulteriori integrazioni. Tutto fermo, insomma, e non solo: uno sfollato di piazza Garibaldi, qualche giorno fa, si è sentito rispondere che non può allestire il cantiere perché la gru oscurerebbe la facciata della chiesa di San Filippo. Guai a dare un'immagine simile al reale: nella città dove per statuto tutto deve andare bene.

ZAC SETTE

DIFFUSIONE GRATUITA

www.zac7.it

supplemento settimanale anno III numero 29 di **ZAC mensile** anno VIII
edizioni **amaltea** raiano tel/fax 0864 726068 info@amalteaedizioni.it
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125**

sabato 31 luglio 2010

I giostrai



Prima pagina CRONACA

I bambini sfrattati dal nido

Trasferimento forzato e inatteso per l'asilo di via L'Aquila. Protestano i genitori. L'assessore: «Il servizio sarà più efficiente»

SULMONA. «Il nido di via L'Aquila non deve chiudere». Avevano gridato nei giorni scorsi le insegnanti e le 24 famiglie in protesta davanti all'asilo comunale contro il trasferimento nei locali in via della Repubblica ospitanti

“L'isola felice”, gestito dalla Cooperativa Nuovi Orizzonti Sociali. Lo avevano definito «un maldestro tentativo di mascherare la reale chiusura della struttura in nome di esigenze esclusivamente economiche e poco rispettose».

:- segue a p. 3



Prima pagina POLITICA

Prove tecniche del dopo Federico

La maggioranza si sfilaccia e si abbronzata e l'opposizione litiga sulle alleanze future. Udc ago della bilancia

SULMONA. Tutto come previsto. L'ultimo consiglio comunale, a parte il rinvio della prima seduta per mancanza del numero legale, (molti dei consiglieri di maggioranza hanno preferito restare al mare per definire l'abbronzatura), si è svolto senza sorprese. La maggioranza ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno compreso quello sui 730mila euro dei lavori per l'arrivo del Papa che, apparentemente, ha rimesso le cose al loro posto evitando guai con l'assicurazione. Mentre tra i banchi

:- segue a p. 3



Prima pagina CRONACA

La rivincita della giostra

Senza politici e con più spirito agonistico, la sfida di piazza Maggiore fa il pieno di pubblico ed entusiasmo. Il palio a Bonomini. Contestato il mastro giurato

SULMONA. Tre botte, 8 punti. Tempo di 30,26". E' esplosa subito la gioia incontenibile dei sostenitori del sestiere di porta Bonomini che hanno invaso piazza Maggiore, con tanto di bagno nella fontana, per la seconda vittoria

conquistata dopo dieci anni firmata da Francesco Scattolini, cavaliere marchigiano che, dal 2007, corre per difendere i colori rossoverdeoro, in finale contro Alfiero Capiani, cavaliere del borgo San Panfilo, ma anche fantino che

:- segue a p. 3

DI NINO TRASPORTI S.R.L.
SPEDIZIONI - DEPOSITI

Il frutto del tuo lavoro va nel Mondo

DEPOSITO: Via Tratturo
67035 PRATOLA PELIGNA (Aq)
Tel. 0864.272328 - 271954
Fax. 0864.271396

LUGO TRASPORTI SPEDIZIONI DEPOSITI

LUGO TRANS SRL
Sede Legale: Via Tratturo, snc
67035 PRATOLA PELIGNA (AQ)
Reg. Inscr. di Sulmona n. 140613/96
Partita IVA CEE: IT 01403580663
E-mail: lugotransr1@virgilio.it

Il frutto del tuo lavoro va nel mondo

Sede Amministrativa e Operativa:
20062 CASSANO D'ADDA (MI)
Via Treviglio, 1220
Tel. 0363.62289 r.a. - Fax 0363.62224
Cell. 337.66.17.33



di pasquale d'alberto

I dati dell'Osservatorio provinciale sui rifiuti fanno registrare un considerevole aumento della raccolta differenziata.

Nel sacco giusto

Cresce, anche se non ancora in maniera omogenea, la raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio di competenza del consorzio Cogesa, ossia nei 25 paesi della Valle Peligna e della Valle Subequana. La conferma viene dai dati al 31 dicembre 2009, elaborati dall'Osservatorio provinciale dei rifiuti dell'Aquila. In tutto il territorio, preso complessivamente, la percentuale è del 21,7%, il 5% circa in più rispetto allo stesso dato del 2008. Analizzando la situazione paese per paese, le sorprese, positive, sono molte, anche se restano ancora dei casi di ritardo inspiegabili. Mentre nel 2008 il solo comune di Roccasale superava il 30%, oggi i paesi che superano quella soglia sono Corfinio (33%), Pettorano sul Gizio (38,7%), Raiano (31,7%), Vittorito (33,4%) oltre, naturalmente, a Roccasale (33,3%). Su questi dati, tuttavia, va fatta una precisazione. A Corfinio, Pettorano e Raiano, oggi, la percentuale è enormemente maggiore, superando il 60%. La ragione, quindi, del dato fornito dall'osservatorio sta nel fatto che in questi tre paesi la raccolta differenziata "porta a porta" è iniziata nel corso dell'anno. A Raiano, addirittura, il 5 ottobre. Il dato disponibile, invece, spalma il risultato su tutto l'arco dei 12 mesi e, quindi, sconta anche il periodo nel quale la raccolta "in strada" non consentiva ancora il salto di qualità. Oggi, infatti, i dati sono questi: Corfinio ha superato il 50% di differenziata, mentre Pettorano e Raiano si attestano, addirittura, intorno al 70%. Sono numerosi, poi, i paesi dove la percentuale si attesta tra il 20 ed il 30%, un dato che, fino a qualche anno fa, per la zona rappresentava il risultato da portare ad esempio. Più precisamente abbiamo Anversa degli Abruzzi (22,5%), Bugnara (24,5%), Goriano Sicoli (21,5%), Molina Aterno (26,3%, il dato migliore in Valle Subequana), Pratola Peligna (27,2%). Alla soglia del 20% si avvicinano anche



La media nei paesi del Centro Abruzzo sale in un anno del 4% e si attesta al 21,7%. Straordinario il progresso di alcuni centri, che superano il 30%, ma i cui risultati non contengono i "piccoli miracoli" dei porta a porta. Sulmona ferma al 17,8%; fanalini di coda Acciano (11%), Villalago (10,5%), Castelvechio (5,28%), Introdacqua (1,2%) e Rocca Pia (0,9%). A breve l'apertura di altre due strutture: R13 a Castelvechio e a Raiano l'impianto di compostaggio del verde

Campo di Giove (17,6%), Cansano (17,6%), Cocullo (19%), Gagliano Aterno (17%), Prezza (18,7%), Sulmona (17,8%), Scanno (15%). Anche in questi paesi, i primi dati del 2010 dimostrano un ulteriore incremento percentuale, nell'ordine del 5%. Non

dati disponibili all'osservatorio, il dato di Pacentro, che, tuttavia, dovrebbe attestarsi intorno al 15%. Soddisfazione "operosa" per il dato da parte dei dirigenti del Cogesa. Operosa perché, proprio in questi giorni, nonostante la "vacatio" del presidente, il Consorzio sta producendo uno sforzo titanico per avviare la raccolta domiciliare anche in altri paesi, oltre a quelli (Raiano, Pettorano e Corfinio) dove è già in atto. In particolare, il nuovo tipo di raccolta è già partito nel comune di Anversa degli Abruzzi. Agli inizi di settembre dovrebbe toccare a Cocullo e Roccasale. A seguire Pratola Peligna, una volta superati gli ostacoli burocratici che ne hanno ritardato l'avvio. Una azione collettiva, inoltre, il Cogesa la sta svolgendo nei confronti dei paesi della Valle Subequana dove il "porta a porta", tanto auspicato dal presidente della Comunità montana Luigi Fasciani, dovrebbe partire con l'anno nuovo. Il Cogesa, inoltre, sta agendo dal lato delle strutture "a supporto" presenti sul territorio. Alle due piattaforme "R13" di Pratola Peligna e Sulmona, si dovrebbe aggiungere a breve anche quella di Castelvechio Subequo. È stato, infatti, firmato un accordo per sbloccare gli ultimi lavori e rendere

utilizzabile la piattaforma ecologica ubicata in località "Campofamele", a pochi chilometri da Castelvechio. Un accordo a sei mani che ha consentito di sgombrare il campo dalle nubi che si erano addensate sul sito, soprattutto in riferimento alle modalità di gestione. La soluzione del problema consentirà un risparmio per i paesi della Valle Subequana, che potranno stoccare i rifiuti nell'area, invece di trasportarli tutti i giorni a Sulmona. Dovrebbe quanto prima sbloccarsi, inoltre, il progetto di realizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti agricoli e forestali in località "Il Pozzo", a Raiano. L'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti, insomma, è la scommessa dei prossimi anni. Un'opera alla quale sta lavorando "a testa bassa" il team di funzionari del Cogesa. «Siamo consapevoli - dicono - che la scommessa è difficile, ma è la condizione per far fare un salto di civiltà al nostro territorio». Fa parte della scommessa, anche, l'utilizzo ottimale dell'impianto di Noce Mattei. In questo, grande importanza ha avuto il recente accordo con le aziende aquilane che "stoccano" i rifiuti che, per un periodo di tempo necessario ad attivare strutture in loco, conferiscono il pattume a Sulmona.

Per dirla tutta

Se l'Abruzzo è la regione verde d'Europa. Se la Valle Peligna punta sul turismo come volano della propria crescita e del proprio auspicabile sviluppo futuro. Il dato che maggiormente preoccupa tra quelli forniti dall'Osservatorio provinciale dei rifiuti è che la percentuale minore nella raccolta riguarda proprio i paesi che dovrebbero essere la locomotiva del turismo del territorio. Lo 0,99% di Rocca Pia; l'1,2% di Introdacqua. Ma anche il 10% di Villalago; il 15% di Scanno; il 17% di Campo di Giove, il 12% di Secinaro li collocano agli ultimi posti nella graduatoria. E non abbiamo

considerato i dati dell'Alto Sangro, che non dovrebbero discostarsi di molto rispetto a questi. Va bene che in questi centri avviare la raccolta domiciliare nei paesi turistici di montagna comporta difficoltà speciali, non riscontrabili nei paesi della "piana". La nostra impressione, tuttavia, è che gli amministratori di questi paesi, presi da altri problemi, releghino il problema della raccolta dei rifiuti agli ultimi posti. Con quali benefici per il turismo ed il decoro dei paesi amministrati è presto detto. E' proprio il caso che ci si dia una scossa, perché la loro immagine è quella di tutti noi.

Gadeo
BORSE SCARPE ACCESSORI

dal 30% al 50%

borse
FRANCESCOBIASIA
COCCINELLE
braccialini

calzature
JANET & JANET
GIANCARLO PAOLI
pedro garcía

Via N. Sauro, 49 Pratola Peligna

BCC CREDITO COOPERATIVO Pratola Peligna

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

Assicurazione Vita, Spazio Giovani, Autoprogram, Leasing Auto, Leasing Strumentale, Leasing Targato Pesante, Carte di Credito, Previsione Complementare, ORIENTARSI

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASAURIA: Tel. 085.8883124
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
www.bccpratola.it

dalla **PRIMA****CRONACA** I bambini sfrattati al nidodi **giuliana susi**

tose dei diritti dei lavoratori, bambini e famiglie». Il caso è approdato in aula consiliare lo scorso martedì su interpellanza del capogruppo Idv Giuseppe Ranalli che voleva vederchi chiaro. Tutto questo ha un senso e un preciso disegno secondo l'assessore Enea Di Ianni, il quale ha fornito durante la seduta del consiglio comunale una dettagliata spiegazione che ha convinto Ranalli, anche se l'argomento sarà discusso in Commissione affari sociali. Il presupposto base di questa decisione è la volontà di riequilibrare la ricollocazione di alcuni servizi dell'infanzia. Si tratta di un edificio di qualità quello nella zona industriale, a basso rischio sismico, che, secondo l'assessore, è stato pensato, voluto e realizzato proprio per accogliere 60 bambini (al momento ce ne sono 45) rispondendo ad una domanda dell'utenza. Ecco, dunque, che si è passati al riordino delle carte in tavola. Una delle esigenze che ha spinto ai traslochi era il problema delle supplenze, poiché con l'attuale assetto organizzativo si sarebbe presentato il rischio di interruzione delle attività a causa di un'eventuale assenza delle dipendenti. Le due educatrici e la cuoca, assicura il vicesindaco, saranno impiegate in settori orga-



nizzativi del Comune tenendo conto della loro professionalità. Con la nuova tipologia, ha spiegato ancora Di Ianni nel suo intervento, sarà prolungato il tempo di attività (dalle 7:30 alle 18:30) che coprirà anche i giorni rossi sul calendario. La cucina sarà gestita da un personale specializzato impegnato nel rispettare le esigenze e le prescrizioni specifiche. "La Coccinella", intanto, diviene sede di aggregazione giovanile (sito attualmente in via Sangro), del centro diurno "Crea-giocando" (prima in via Dalmazia), di un punto di ascolto pedagogico (finora a palazzo Meliorati), del micro-nido per i piccoli dai 18 ai 36 mesi, nonché del servizio di lavanderia per anziani. Una sistemazione, però, che non riscuote al momento successo tra i genitori, che remeranno affinché il Comune possa tornare sui suoi passi e i bambini lì dove erano stati iscritti: in via L'Aquila.

CRONACA**La rivincita della giostra**

trionfò nel 2000 proprio con la casacca a scacchi. Una doppia competizione, dunque. Avvincenti ed emozionanti le sfide che si sono svolte tra squalifiche, incidenti, come il disarcionamento da cavallo di Daniele Baldassarre cavaliere del sestiere di porta Japasseri, che per fortuna è riuscito a rimanere in equilibrio senza ferirsi, e contestazioni di pubblico contro le decisioni del mastro giurato, Andrea Giordano De Capite. Doppia eliminazione nel terzo duello dei cavalieri Massimo Conficconi del sestiere di porta Filiamabili e Fabrizio Vitucci del borgo Pacentrano poiché, secondo De Capite, non erano nella lizza allo start. Polemiche anche per la presunta falsa partenza di Capiani nello scontro con Conficconi nella semifinale, il quale stizzito ha lanciato con uno scatto il casco giallo sullo sterato scatenando cori da stadio e fischi. Dissensi di pubblico talmente accesi che sembra abbiano costretto il giudice di gara, al termine della manifestazione, ad uscire dalla porta secondaria di palazzo dell'Annunziata scortato. Una giostra cavalleresca che ha infiammato

gli spettatori anche più scettici, nonostante le pecche dovute, forse, ad una distratta organizzazione, come l'esibizione delle danzatrici medioevali che, a causa di problemi alla base musicale, dopo la prima piroetta in scena sono state costrette al dietrofront. E' proprio sulla scia dell'entusiasmo tra la gente in festa che ha riecheggiato il rimpianto per la cancellazione della giostra d'Europa e quella dei Borghi più belli d'Italia. Il tutto esaurito si è registrato sugli spalti (3100 i biglietti venduti domenica, 2480 sabato) e folla di turisti e curiosi in entrambe le giornate di gara lungo corso Ovidio, più popoloso del 4 luglio scorso. Gettone di presenza in tribuna autorità mancato dai vertici di Regione e Provincia domenica (il consigliere provinciale Fernando Caparso è giunto a fine manifestazione) e della giunta comunale sabato (tranne l'assessore Lorenzo Fusco). Trentacinquemila euro incassati: un risultato che, se vi fosse stato un po' più di coraggio negli organizzatori, avrebbe coperto le spese per i due tornei annullati.

**POLITICA** Prove tecniche del dopo Federicodi **claudio lattanzio**

dell'opposizione si è consumata l'annunciata spaccatura tra i tre rappresentanti del Pd. Da un lato Filadelfio Manasseri e Antonio Iannamorelli, la parte "riformista", e dall'altro il neo segretario cittadino del partito di Bersani, Mimmo Di Benedetto, la parte "fondamentalista". Due modi di far politica e di contrastare la maggioranza che oggi risultano essere agli antipodi e che ha reso la spaccatura tra i due gruppi, al momento insanabile. E la colpa, se così si può chiamare, è come al solito dell'Udc. Il partito diventato l'ago della bilancia della politica cittadina. E' da tempo che Iannamorelli e Manasseri stanno cercando di tirare dalla loro parte l'assessore al



bilancio Giuseppe Schiavo e il vulcanico e irascibile Luigi Rapone. Li vedono come corpo estraneo alla maggioranza e possibili alleati per il prossimo futuro. D'altronde, il Pd, sa che da solo non potrà andare da nessuna parte e in previsione di una possibi-

le caduta dell'attuale sindaco, Iannamorelli e Manasseri stanno già lavorando per non farsi trovare impreparati all'evenienza di nuove elezioni. Troppo importante il tesoretto di voti che i due dell'Udc possono vantare. Discorso del quale, Mimmo Di Benedetto non vuole sentire nemmeno parlare. Tutta colpa di vecchi rancori che si trascina dietro insieme al suo gruppo e soprattutto insieme a Franco La Civita: fu proprio Rapone a mandare a casa l'ex sindaco, negandogli

la fiducia insieme ad Andrea Gerosolimo, Angelo Amori e Dino Fasciani, i quattro del gruppo misto. Per Di Benedetto è diventata una battaglia personale e ogni occasione è buona per attaccare l'assessore al Bilancio nella speranza che il sindaco lo faccia fuori togliendogli quel potere che gli dà la possibilità di essere il punto di riferimento cittadino dell'Udc insieme a Luigi Rapone. Il suo obiettivo non troppo segreto, è allearsi con Andrea Gerosolimo il quale, al contrario di Rapone è stato perdonato dello sgarro fatto a La Civita, ed è pronto per essere accolto (nonostante i flirt con la Pelino) tra gli alleati privilegiati del nuovo Pd, targato Di Benedetto.

La sfida alla successione

SULMONA. L'edizione di quest'anno della giostra cavalleresca potrebbe essere ricordata come l'ultima edizione di una manifestazione che ha segnato la vita di Sulmona e dei sulmonesi negli ultimi tre lustri. Una considerazione che viene spontanea analizzando gli ultimi eventi che hanno portato prima alla cancellazione della giostra d'Europa e a quella dei Borghi più belli d'Italia e poi alla acerrima lotta che si è scatenata per la successione alla presidenza dell'associazione. L'aver lasciato il sodalizio con i conti in ordine non è necessariamente un bel segnale. Anzi. E' la conferma del disimpegno del direttivo uscente che, lasciando la sede di via dell'Arabona, non vuole più gatte da pelare. Costi quel che costi. Non è un bel segnale nemmeno la decisione del presidente, Emidio Cantelmi, di non portare la giusta gratifica per la vittoria al sestiere vincitore del palio. Ha preferito banchettare in quello di porta Manaresca facendo da degna spalla a chi lo ha sostenuto nella scellerata decisione di cancellare le due giostre. A chi lo ha difeso dagli appunti mossi dalla stampa. Gli stessi appunti mossi da altri due capitani ai quali il "comandante" di porta Manaresca ha ora lanciato il guanto di sfida. Non per la corsa agli anelli ma per la successione alla poltrona della presidenza. E' noto a tutti che l'ex capitano di porta Filiamabili, Salvatore La Civita, da tempo sta lavorando per ottenere quel posto. Stessa cosa sta facendo il capitano del sestiere di porta Japasseri, Antonio Cinque, non per lui ma per un uomo di sua fiducia. Due ipotesi delle quali Paolilli non vuole sentir parlare. Tant'è che oltre a osteggiarle apertamente, ha iniziato l'opera di persuasione nei confronti del presidente uscente per portarlo dalla sua parte. Con l'ascendente e con il bottino di voti che Cantelmi può far valere tra i soci, potrà aiutarlo a sconfiggere gli altri due pretendenti. Prepariamoci dunque a un settembre di fuoco quando, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo, scadrà il mandato di questa presidenza e subito dopo inizierà la battaglia per la successione. Una battaglia che rischia di mandare definitivamente in frantumi quel poco di bello che è rimasto della giostra.

C. Latt.

tigre

DAL 28 LUGLIO AL 10 AGOSTO
SUPER OFFERTE!

APERTI ANCHE IL GIOVEDÌ POMERIGGIO

CONSIGLIA
Prosciutto Cotto
LETTO
€0,99

Pasta di semola De Cecco
gr 500
€0,84

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

SAPORI di CARNE
di Barone Marta

Carni pregiate d'Italia

Venerdì PORCHETTA

Lombata bovino
adulto con osso **€10,90**
al kg

€1,98 Cosciotto di pollo
al kg

Tante idee gustose e stuzzicanti
pronte da cucinare

Presso il

tigre **AIA** **Amadori**

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

DIBACCO

Vini • Confetture • Mosto cotto

I sensi ringraziano!

Via Monte Corvo 21 Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864.274031 Cell. 329.396790

di andrea di nino

"Carri festivi e altri segni d'allegrezza"

Gran bello spettacolo, questa giostra cavalleresca di Sulmona. Gente, tanta. Molta di più domenica che sabato all'inizio delle danze. Tanti lungo il corso ad applaudire il corteo in costume, con il sole a baciare il tripudio di musiche e colori. E tanto entusiasmo. Così tanto che si poteva tagliare col coltello, come si fa con la tensione. Per qualcuno è un'autentica "torcida", anche più che calcistica. <Quando vedo correre il cavallo del mio sestiere mi sento male. Davvero, rischio l'infarto> racconta Biagio, una ventina di anni, mentre cerca di spegnere la calura del primo pomeriggio davanti a una birra ghiacciata al tavolino di un bar che dà su piazza Garibaldi. Fa un altro sorso. <La giostra la seguo sin da bambino, si può dire che sono cresciuto con lei. È impensabile non essere coinvolto>. Biagio ha passato una buona metà della giornata a sistemare insieme agli altri i tavoli e le panche per la serata in piazza. Una faticaccia. <Ma mi sono divertito anche così>, sorride.

C'è chi s'è autorecluso nelle cucine a preparare il menu per la cena. In uno stanzone caldo come un forno si vedono alcune donne armate di ago e filo e buona volontà che, col solo conforto di un ventilatore, danno gli ultimi ritocchi ai costumi. Per strada si respira afa e attesa. Molta gente gira in costume sin dalla mattina, tanti provano le coreografie coi tamburi e le chiarine. La cappa d'afa è pesante, ma musicisti e figuranti non fanno una piega, anche se velluti e acconciature elaborate, casacche in pelle, cappelli, stivali, alabarde e balestre non sono certo l'ideale per il mese di lu-

glio. Ma la giostra è la giostra, e nessuno si sogna di lamentarsi. I ragazzi e le ragazze ci credono tutti, e si vede. Una bella gioventù, che per dirla alla francese, "s'è fatta il mazzo" per questa festa. E gli applausi della gente lungo il corso durante il corteo se li sono meritati tutti. Il corteo. Bello, davvero. Impagabile l'effetto, davanti a San Panfilo, dei figuranti mescolati alla gente comune; i falconieri, sorridenti e disponibili si fanno fotografare con i loro animali mentre pochi metri più in là mani premurose sistemano le chiome un po' scomposte di una damina in blu.

Poi, i "cavalieri alla lizza". E ancora, e di più, entusiasmo. Torcida. La tensione fa scappare qualche parolaccia da stadio, ma non impedisce un fair play di fondo. E quindi: "Buffone, buffone!", qualche contumelia dedicata alla giuria, le solite gentilezze verbali che si possono sentire ogni domenica in un qualsiasi stadio, ma anche applausi d'incoraggiamento da parte di tutti per lo sfortunato ca-



valiere di Porta Japasseri caduto dal cavallo in corsa.

Si vince, si perde. Alla fine ci si ritrova a banchettare, ballare e cantare tutti insieme. Vincitori e vinti allo stesso tavolo che dividono il vino e stonano le canzoni interrotti da battute e risate.

Lazzi e frizzi notturni di una "pubblica fiera e giostra de' cavalieri", con "carri festivi e altri segni d'allegrezza" che ha portato per pochi giorni una ventata di colore e calore a una pur accaldata città che tanto bisogno ne aveva. E, in fondo, quel po' d'amaro che si ritrova in bocca chi il palio, nonostante la buona volontà, l'impegno e i soldi investiti qua e là, non è riuscito a portarselo a casa è, se vogliamo, un "dolore normale". E a stemperarlo è bastata una serata come quella di domenica, dove tra canti e cozzar di bicchieri i colori partigiani degli stendardi, a una cert'ora, hanno lasciato di buon grado il posto al baccanale del "volemose bene".

Ogni medaglia, per quanto possa brillare, ha però il suo rovescio. Già tra il fumo degli arrosticini e il rossofuoco del vino e delle panzanelle, tra un battesimo e un'investitura e tra l'abbaiare dei cani terrorizzati dal casino della festa, si poteva sentire, prepotente, un sentore acidulo di dubbi e di veleno.

A giostra conclusa, stemperati nel sonno gli entusiasmi, tornate nei cassetti le bandiere, riposti i costumi, un dubbio che resta, amaro, è quello

sull'aborto (che tanto spontaneo non pare) della giostra europea. I soldi che c'erano, i soldi che non c'erano, i soldi che forse si potevano trovare. Una danza vaga è un po' truce di dichiarazioni e di frecciate dove, come si dice, "chi ci capisce è bravo". Ma bravo davvero.

È difficile essere obiettivi con la pancia piena di arrosticini e vino abruzzese, mentre nella testa ancora echeggiano i cori o il ricordo festoso della gente che si muove in danza tra i tavoli all'aperto. È difficile, perché in questi casi oltre al vino ci sono molte

altre cose che possono dare alla testa. Ed è facile perderla, la testa. Per primo la perde chi si lascia portare al galoppo sulla schiena dei cavalli dell'ira, assai meno educati di quelli che hanno corso la giostra. La perde quel capitano che, dalla piazzetta piccina picciò del suo sestiere, spara contro quella stampa che, a suo dire, passa il tempo a fare a pezzi la città e i suoi buoni frutti. "Giornalai", li ha definiti. Una cricca di scribacchini e imbrattacarte con la fissa delle domande su come sono stati gestiti i soldi dei finanziamenti o sulla cancellazione della giostra europea. Che, ricordiamolo, priva Sulmona di una vetrina internazionale e di una carovana di stranieri dal portafogli facile.

Ma lamentarsi è più facile che dare spiegazioni. Prendersela con chi fa le domande è più facile che dare risposte. Cavalcare i cavalli dell'ira è più facile che cavalcare, dentro e fuori di metafora, quello della giostra e impegnarsi per una gestione più manageriale e meno amatoriale, pensare in prospettiva, in termini di marketing e comunicazione.

Roba da cavalieri veri, insomma, mica da "giostrai".



SINTHESIS
group

del Dott. Ercole Roberto Cerasa

Sistemi
di gestione
Integrata

Sicurezza

D.Lgs. 81/08 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
D.Lgs. 81/08 Sicurezza e Coordinamento dei cantieri Edili

Ambiente

Energia

Qualità

Assistenza e consulenza

Igiene degli alimenti (HACCP)

Viale B. Buozzi, 68 Popoli (PE)

Tel./Fax 085.9875058

www.synthesisgroup.it cerasa.r@synthesisgroup.it

Altre sedi: Montesilvano (PE) - Ascoli Piceno (AP)

*Trattoria
da Maria*
Specialità trote e gamberi

*Il gusto inimitabile...
da trent'anni*



Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866
Nei pressi del CONAD

*Dimensione
Moda*

CASTELVECCHIO SUBEQUO - RAIANO

*Saldi
dal 30% al 50%*

Nel cuore della crisi

Incertezza, preoccupazione e cassa integrazione per la Focet e la Cogesi. Regge la CocaCola

di **simona pace**
PRATOLA. Ci sarebbe l'acquisto sconsiderato di un macchinario troppo costoso per le dimensioni dell'azienda, alla base della crisi della Focet, l'azienda pratolana che ha chiuso i battenti a gennaio lasciando in cassa integrazione 40 unità lavorative. E' questo quanto emerso nell'incontro tenutosi lunedì scorso tra le maestranze, il sindaco di Pratola Antonio De Crescentis e i sindacati. La possibile soluzione per evitare di arrivare il prossimo 3 novembre al punto di non ritorno, cioè alla mobilità, anticamera della chiusura definitiva, sarebbe proprio la vendita di questo macchinario e la offerta sul mercato di un'azienda più "leggera", con l'impegno però a riassumere le 40 unità ora in cassa integrazione. Il futuro di questo importante presidio produttivo di Pratola, però, resta incerto. Come incerto è

quello dei 34 lavoratori della Cogesi, azienda sempre di Pratola che si occupa di manutenzione degli impianti industriali. Materia e commesse sempre più rare da queste parti, tanto che i lavoratori sono stati messi in cassa integrazione fino al 22 ottobre, in attesa di una inversione di rotta auspicata, ma poco probabile.

Schiarite, invece, vengono dalla CocaCola di Corfinio, colpita nei giorni scorsi dall'allarme lanciato dal sindacalista della Cisl Franco Pescara.

Gli organici dell'azienda, infatti, restano ai livelli degli anni precedenti, un'ottantina. Gli stagionali, cartina al tornasole dell'andamento della produzione annuale, sono gli stessi degli anni scorsi, complessivamente una trentina, con la possibilità, per il mese di agosto di un incremento di altre cinque unità. Da parte dell'azienda, inoltre, non è stato diffuso nessun piano industriale che possa far sospettare un qualche ridimensionamento o, peggio ancora, una delocalizzazione dello stabilimento. Secondo i dipendenti, la denuncia di Franco Pescara si baserebbe su sensazioni o sulla volontà da parte dei sindacati di tenere alta la tensione delle maestranze in un momento di crisi come quello attuale. Come dire: meglio tenere alta la guardia, anche se non sempre è utile gridare "al lupo".



Lucchetti ai poliambulatori

Dal primo agosto saranno chiuse le strutture di Raiano e Introdacqua. I sindaci annunciano battaglia per una decisione inaspettata e non concertata.

di **Federico Cifani**
 Giro di vite per i servizi sanitari rivolti ai cittadini di Raiano e Introdacqua che vedranno chiudere i propri ambulatori a partire dal primo agosto. «Questa situazione non è tollerabile sia nelle modalità che nel merito» spiega il sindaco di Raiano Marco Moca. «Nella lettera l'Asl comunica che la chiusura è dovuta anche ad una presunta inadeguatezza dei locali dell'ambulatorio. Cosa - continua - non vera ma che se lo fosse si sarebbe potuta evitare con il portare a termine i lavori per il poliambulatorio iniziati nel '98 e fermi da anni e per i quali abbiamo chiesto l'interven-

to della Regione». Il riferimento è alla struttura del poliambulatorio iniziata con fondi pubblici e mai portata a termine: un edificio ormai fatiscente posto a pochi metri dal-



la scuola materna. Una situazione che la dice lunga sul trattamento riservato dalla Asl al terzo centro per numero di abitanti, della Valle Peligna. Una scarsa considerazione che ha avuto anche Introdacqua che nonostante abbia una popolazione in crescita non è stata risparmiata dalla scure della Asl. «Non condividiamo questa scelta dell'Asl - ha detto il sindaco Giuseppe Giammarco - che ci è arrivata dall'alto senza un minimo di concertazione con delle motivazioni francamente discutibili». Quanto basta per scatenare nei due centri azioni di protesta che, assicurano i primi cittadini, saranno eclatanti.

Ospedali: prognosi riservata

Sindaci, di destra e sinistra, scendono in piazza a danno l'altolà al commissario Chiodi. Anche questo piano sanitario rischia di fallire

di **pasquale d'alberto**
 È grande il caos sotto il cielo della sanità abruzzese. Ad una settimana e poco più dalla presentazione al commissario di governo del piano di riordino degli ospedali, l'Abruzzo intero è in movimento. Ha iniziato Casoli, due settimane fa, con una manifestazione alla quale hanno preso parte tutti i sindaci, con relativa fascia, del Sangro/Aventino. Poi è toccato a Tagliacozzo, dove i cittadini, guidati dai sindaci, hanno occupato i binari della ferrovia. Poi a Pescara, sempre sollecitata a scendere in piazza quando si mette in discussione la funzione strategica, soprattutto per la geriatria, del nosocomio locale. Tutti uniti, destra e sinistra, maggioranza ed opposizione, in piedi sul tetto dell'edificio. A Castel di Sangro, per il momento fuori dalla "mattanza degli ospedali periferici", in quanto posto in zona di confine, il sindaco Murolo, spalleggiato dai colleghi dei paesi vicini, ha inviato un altolà deciso: "Castel di Sangro non si tocca". Poi, ancora, duemila persone hanno protestato a Gissi, nosocomio ritenuto "strategico" per la zona dell'Alto vastese. Infine Popoli, tutti in piazza. In testa il sindaco Castricone, insieme all'opposizione, ai sindaci dell'alta Val Pescara e della Valle Peligna settentrionale, da Pratola Peligna in giù. Il Partito Democratico, all'opposizione in regione, cavalca l'onda, schivando colpi di ritorno, come l'accusa del presunto buco di 100 milioni di euro richiesto dal governo per la mancata applicazione, nel 2007, delle disposizioni legislative in materia di rientro. Crepe evidenti, tuttavia, appaiono anche nella maggioranza. Il presidente/commissario Chiodi, dagli schermi del Tg3, si accalora per difendere le scelte del piano di rientro. Nel frattempo, tuttavia, autorevoli esponenti (dell'ex Alleanza Nazio-

nale) marcano insieme ai rivoltosi, a Pescara come a Casoli, dichiarando senza mezzi termini: "Sono di centrodestra, ma sono anche contrario a questo piano di riordino, perché penalizza interi territori, a partire dalle province dell'Aquila e Chieti". Insomma, ancora una volta, un progetto di razionalizzazione del servizio sanitario abruzzese rimane senza padroni e senza padri. Al povero Chiodi, commissario che



predica nel deserto, alla fine resterà il cerino in mano. Con l'aggiunta dell'accusa, mossa a lui ed all'assessore Venturoni, di aver favorito sfacciatamente la provincia di Teramo. Altra accusa: si è voluto favorire il settore privato a danno del pubblico. Nel piano, infatti, a fronte di sette ospedali pubblici da tagliare o riconvertire, viene soppressa una sola delle strutture private. Come andrà a finire è facile prevederlo. Anche questa volta il progetto di riordino, nonostante le esibizioni muscolari di Chiodi e Venturoni, verrà probabilmente ritirato. Quale politico, ci chiediamo, avrà il coraggio di mettersi contro le consorterie e le rappresentanze locali, pur di far passare un progetto di riordino sanitario? E' forse il caso che, per un periodo necessario e limitato nel tempo, maggioranza ed opposizione firmino una tregua, affrontando insieme il problema, facendo da scudo a campanili e ideologie.

PUNTO BRICO RAIANO

Risistemare, riadattare, recuperare, ripristinare, restaurare: tutto più semplice con le innumerevoli proposte Punto Brico!

**HOBBY E FAI DA TE
 PUNTO BRICO**

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
 Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

Turismo in standby

Strutture chiuse o parzialmente agibili, scarsa promozione e poche presenze: Raiano fatica sotto la calura estiva

RAIANO. Non si vede molta gente in giro, in questi fine settimana di luglio, nel territorio di Raiano. Pochi i raianesi emigranti tornati in paese. Scarsi i turisti che si muovono nei week end. Fenomeno dovuto in parte alla crisi economica. Ma anche alla situazione in cui versano i luoghi simbolo del turismo raianese. L'eremo di San Venanzio, luogo di svago e devozione, ideale per contrastare la canicola di luglio ed agosto, è fruibile a metà. A disposizione dei turisti il parco antistante la chiesetta, meta di grigliate e picnic domenicali. Chiuso all'accesso dei fedeli l'eremo, a causa dei danni riportati dalla struttura a seguito del terremoto. Nei giorni scorsi è stato annunciato uno stanziamento di 10mila euro da parte di un'associazione del nord Italia per l'inizio della messa in sicurezza della chiesa. Ma ci saranno tempi lunghi e, per questa estate, l'uso devozionale dell'eremo è andata. Il parco dell'Acqua solfa è da tempo attrezzato con tavoli ed altre attrezzature per accogliere gli amanti del fresco e della natura. E' uno dei fiori all'occhiello dell'attività della



Riserva delle Gole di San Venanzio di questi anni. Eppure, fuori da Raiano, pochi ne conoscono l'esistenza, in quanto l'opera di promozione dell'area è stata ed è ancora inadeguata. Anzi: qualcuno ancora si chiede se sia vera la voce secondo la quale la vena di acqua sulfurea si sia esaurita, a seguito dei lavori effettuati a suo tempo per l'installazione delle terme. Voce falsa, in quanto chi ci va può sentire con le proprie narici, intenso, il caratteristico odore dell'acqua sulfurea. Infine la parete per rocciatori della Pozzolana. L'iter per la sua attivazione è ormai concluso. La sua inaugurazione è annunciata nel cartellone dell'estate raianese. Il giorno 19 agosto ci sarà la cerimonia. Eppure, accelerando un po' i tempi, forse la si poteva fare prima, magari in questi giorni, per renderla fruibile agli appassionati per l'intero mese di agosto. Insomma, quella del 2010 sarà ancora un'estate interlocutoria per il turismo raianese, aspettando che il 2011 porti, risolti i problemi contingenti, l'auspicato rilancio.

ra di promozione dell'area è stata ed è ancora inadeguata. Anzi: qualcuno ancora si chiede se sia vera la voce secondo la quale la vena di acqua sulfurea si sia esaurita, a seguito dei lavori effettuati a suo tempo per l'installazione delle terme. Voce falsa, in quanto chi ci va può sentire con le proprie narici, intenso, il caratteristico odore dell'acqua sulfurea. Infine la parete per rocciatori della Pozzolana. L'iter per la sua attivazione è ormai concluso. La sua inaugurazione è annunciata nel cartellone dell'estate raianese. Il giorno 19 agosto ci sarà la cerimonia. Eppure, accelerando un po' i tempi, forse la si poteva fare prima, magari in questi giorni, per renderla fruibile agli appassionati per l'intero mese di agosto. Insomma, quella del 2010 sarà ancora un'estate interlocutoria per il turismo raianese, aspettando che il 2011 porti, risolti i problemi contingenti, l'auspicato rilancio.

A passeggiata tra i tesori nascosti

Domenica a Vittorito la sesta edizione della manifestazione organizzata dal comitato Vivendo. Fuori dal percorso il centro storico danneggiato dal sisma

di **maurizia golini**
È la sesta edizione della passeggiata ecologica ad aprire l'agosto vittorite- se. Domenica primo agosto, a cura del comitato locale Vivendo il presepe, si



percorreranno circa 3 chilometri tra i colori, i suoni e i profumi della natura. «Stavolta abbiamo dovuto rinunciare al passaggio, che solitamente compivamo, nell'antico borgo del paese tra i vecchi scavi, purtroppo resi inagibili dal sisma. Ma lo spirito dell'iniziativa - chiarisce uno dei membri del comitato - non cambia affatto: attraverso questa passeggiata, sin dalla prima edizione, abbiamo voluto far conoscere alle persone di paesi vicini, ai turisti occasionali e agli stessi vittoritesi le mera-

viglie che nasconde il nostro territorio. Spesso noi tutti rinunciamo al rapporto con la natura per la presenza di altri impegni e forse anche a causa della pigrizia; con la passeggiata abbiamo

sempre regalato a chiunque volesse un'opportunità di contatto con l'ambiente, che certamente si conciliava con un momento di sport e socializzazione». Il ritrovo nel paese sarà alle ore 8 a piazza

Cavalier Di Fiore, si camminerà sino al rifugio del Belvedere Peligno sul monte Castellano, dove è previsto il ristoro e l'intrattenimento. Grazie anche alla solidale collaborazione dell'associazione romana Race for the cure "S. Komen" che si occupa della lotta dei tumori del seno, la mattina saranno distribuiti gadget vari a tutti i partecipanti. All'escursione può partecipare chiunque e i bambini dovranno essere accompagnati da un adulto. Info: 3387404161.

Un brindisi a ritmo di rock



GORIANO. Seconda edizione del Goriانو Di Vino. La manifestazione che punta sulla degustazione di vini locali e prodotto gastronomici, si arricchisce anche di un concorso musicale. Il Festival partirà alle 19 di sabato (31 luglio) con le degustazioni enogastronomiche e proseguirà con un ricco cartellone di appuntamenti musicali. Dalle ore 21 saliranno sul palco di piazza delle Repubblica i Christine Plays Viola di Pratola Peligna alla loro prima esibizione nella terra d'Abruzzo dopo la clamorosa vittoria ottenuta nel festival nazionale Italia Wave di Livorno. Ad affiancare, il lanciatissimo gruppo Peligno, i Droning Maud formazione reatina da anni presente e affermata nella scena della musica indipendente. Un assaggio dal forte sapore di rock primordiale sarà servito dal giovanissimo gruppo di Vasto Le Scimmie. Ad aprire la serata gli Antiled gruppo punk rock di Pratola Peligna. La manifestazione è stata organizzata anche grazie all'appoggio della Webzine Rockambula che da anni si occupa della scena indipendente italiana ed ora sbarca nel reale mettendo insieme alcuni dei suoi gruppi di riferimento.

F.Cif

Nuovi "calici" per la sagra del vino

L'associazione Prosit rilancia l'appuntamento di Vittorito: cultura e mercatini nel menu della XV edizione

Un totale restyling per la sagra del vino di Vittorito (5-7 agosto, organizzata dall'associazione culturale Prosit), ormai arrivata alla XV edizione. Numerose infatti saranno le innovazioni: la presenza di un mercatino artigianale, del book crossing con la mediатеca di Popoli, una ricca lotteria, un corso rapido per degustatori, una mostra d'arte contemporanea ed inoltre la visita nell'eco-museo della vitivinicoltura



nel quattrocentesco palazzo Rivera del vecchio borgo vittorite- se. Special guest, sabato 7, i Live Killers, cover dei Queen che suoneranno dalle ore 23. «Nonostante la scarsa partecipazione in termini economici di enti e di privati, ci auspichiamo - afferma Laura Marrama, presidente della Prosit - che quest'anno si registri il boom della sagra che, nelle ultime edizioni, ha visto molti più bassi che alti. Cercheremo di ridare luce alla festa accostando alle vecchie tradizioni

le nuove usanze. Per troppo tempo si è pensato alla nostra sagra come a un momento di perdizione, abbiamo quindi deciso - continua Laura - di accostare il fattore culturale a un momento che, comunque, si conferma di divertimento». In occasione della sagra paesana si completerà, inoltre, il gemellaggio enologico con San Pietro di Felleto, iniziato lo scorso maggio nel trevigiano. Una delegazione felettiana parteciperà con i propri saperi enologici alle due serate

vittoritesi. In particolare si terrà sabato alle 17 il convegno "Paesaggi e territori a confronto".

Tra le novità l'apertura anticipata della festa cittadina a giovedì 5 con la messa in scena (ore 21 scalinata Bafile, ingresso gratuito) de "Il malato immaginario" di Molière, recitata dalla compagnia romana "La quercia incantata" con qualche variante. La storia è infatti ambientata nella Roma papalina del 1848.

m.gol.

Società Sirente dei Fratelli Barbatì



Valle Subequana, Secinaro (AQ) Borgo del Parco Sirente Velino

Ristorante - Pizzeria
Pizza venerdì, sabato, domenica sera

Forno a legna



Secinaro (AQ) in Via Plaiola 107 - Tel. e Fax 0864.790102

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI



Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)
Tel. 0864.726128 • e-mail: stradeasfalti@katamail.com



AVIS POPOLI

**Mantieni
accesa la vita
con un caldo
gesto d'amore,
DONA
SANGUE**

Realizzato con il contributo della Regione Abruzzo
Assessorato Sanità - Assistenza, Riabilitazione e Medicina Sociale
e con il fondamentale aiuto del Vostro 5%

Una piazza senza identità

Saranno rimossi quanto prima i lampioni di piazza Postiglione a Raiano: ultimo baluardo di una ristrutturazione che lascia dietro di sé un ibrido senza senso

di **pasquale d'alberto**
RAIANO. Sembrano avere le settimane contate i due avveniristici lampioni che, da circa un anno, illuminano la nuova piazza Postiglione di Raiano. I nuovi amministratori comunali, infatti, stanno esaminando il modo più indolore per procedere all'espianto. Al loro posto dovrebbe arrivare una nuova forma di illuminazione, articolata con lampioni più "tradizionali", meno impattanti sul contesto storico/architettonico dell'insieme e maggiormente in sintonia con il resto dell'illuminazione che caratterizza corso Garibaldi e corso Italia. La avrebbero vinta, in questo modo, tutti coloro che, fin dall'inizio, hanno contestato l'impostazione del progetto complessivo della piazza, giudicandolo avulso dalla tradizione del paese. Già alcuni elementi, giudicati da alcuni eterodossi, sono stati rimossi. In particolare le panchine rivolte verso l'interno, poste ai margini della strada per Vittorito ed esposte al sole cocente dell'estate. Una col-

locazione, questa, contestata dagli stessi progettisti, che avrebbero preferito che le panchine fossero collocate intorno alla fontana. Poi è venuta la volta dei "birilli", tolti alla vigilia della sagra delle ciliegie con il pretesto che ostacolavano l'ingresso dei carri sul



plateatico. Oggi, tra qualche settimana, dovrebbe essere il turno dei due lampioni. Alla fine, una volta portati a termine questi interventi parziali, piazza Postiglione si avvierà a diventare un ibrido senza identità. Né la piazza avveniristica voluta dai progettisti, che si proponeva l'obiettivo di creare una discontinuità rispetto al passato contadino del paese, guardando al futuro turistico/termale di Raiano. Né quell'aria informe che era la stessa da oltre un secolo, retaggio di quella "tradizione e civiltà" che tanto piace ad una parte dei raianesi. I nuovi amministratori, a quel punto, avranno portato a termine il programma enunciato già in campagna elettorale ossia la ristrutturazione "possibile" della piazza. L'altra parte, quella che le elezioni le ha perse, nella quale militano tanti ex amministratori che la piazza così com'è l'avevano realizzata, in campagna elettorale tacquero. E tacciono ancora oggi, quando la loro opera viene di fatto smantellata.

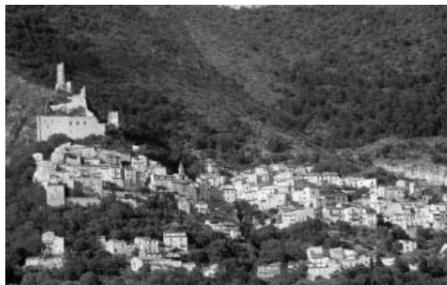
Il gioco in cantina

A Roccasale il regalo della Pro Loco, in fase di scioglimento, non può essere sfruttato perché mancano i soldi per montarlo

ROCCASALE. Lo scorso aprile l'ex Pro Loco di Roccasale, in fase di scioglimento a causa di vari problemi interni, al momento dei conti di cassa finali, ha deciso di destinare le sue rimanenze al paese, per chiudere la propria attività associativa "con la coscienza pulita". Dopo aver donato una piccola somma alla parrocchia ha pensato così, sotto consiglio del sindaco, di acquistare, con mille euro circa, un giochino per bambini da montare nel piccolo parco giochi sito in via dei Lauri, nei pressi della villa comunale. A tre mesi dall'acquisto, però, il giochino non è ancora stato montato, perché, oggi si viene a sapere, non ci sono fondi o volontari

per montarlo. Sembra un paradosso, ma forse è solo la fotografia più nitida delle condizioni alle quali i piccoli comuni sono costretti.

Il primo cittadino ci tiene però a chia-



rire che materialmente il gioco è stato recapitato solo venti giorni fa, ma altrettanto francamente ammette che in cassa non ci sono soldi neanche

per pagare un muratore. <Il montaggio - spiega il sindaco - deve essere fatto a norma, con tanto di cuscinetti che permettono ai bambini di non farsi male>. Una spesa comunque irrisoria, che, e questo è il segno dei tempi, non si riesce a coprire. Per questo l'amministrazione ha contattato un muratore che preste gratuitamente la sua opera e garantisca ai, pochi, bambini di Roccasale di poter finalmente sfruttare il regalo della Pro Loco. Prima che diventino troppo grandi e, possibilmente, prima che finisca l'estate. Un'estate un po' più povera e meno movimentata che ha dovuto assistere alla fine dell'esperienza della Pro Loco.

s.pac.

Armigeri alla balestra

Molte novità nella sfida medievale di Popoli: mercatini, saltimbanchi e guerrieri in piazza a partire da lunedì senza senso

POPOLI. Bandiere e stendardi colorati, suono di tamburi e chitarre, aria di festa d'altri tempi. Popoli si appresta a rientrare nella tipica atmosfera medioevale in occasione della dodicesima edizione del "Certame de la Balestra". La rievocazione storico medioevale, ideata e portata avanti dall'associazione culturale, Recta Rupes, è incentrata sulla sfida di abilità nell'uso della tipica arma medievale della balestra. Quest'anno l'edizione 2010 sarà

Attoja e Castello con le relative feste nei Quarti. Giorno di pausa e poi si riparte il 7 agosto dalle ore 18 in poi con Dies Nundinarum, il tipico mercatino del primo Rinascimento ambientato nel suggestivo scenario del centro storico popolese. Saltimbanchi, giullari, bancarelle e figuranti, animeranno le stradine del mercato e i visitatori potranno rifocillarsi nelle taverne oppure nel banchetto in stile rinascimentale "Desinar Co' Lo Conte". Il giorno seguente



guidata da un nuovo presidente, Francesco Foglia e caratterizzata da alcune interessanti novità. Nella mente dell'ideatore della rievocazione e primo presidente, Bonifacio Damiani, il "Certame de la Balestra" nasce come torneo organizzato da Restaino Cantelmo, settimo Conte di Popoli, il 22 novembre 1485, in occasione della visita nell'antico borgo popolese del principe Alfonso D'Aragona.

Dal 2 fino al 5 di agosto si svolgeranno i giuramenti dei quattro capitani di Sant'Anna, Torre dell'Aja,

è quello della grande sfida con lo svolgimento della dodicesima edizione del "Certame de La Balestra". Dopo il corteo storico con figuranti, dame, cavalieri, musicisti e guerrieri, tutti in piazza della Libertà, ex Campo San Giorgio per contendersi l'ambito piatto cuprato e la vittoria del capitano che dovrà con la sua guarnigione, proteggere il Castello medioevale per l'intero anno. A concludere la kermesse, spettacoli, fuochi pirotecnici e il rientro degli armigeri alla fortezza medioevale.

Silvia Lattanzio



Comune di Raiano



Comune di Castel di Ieri

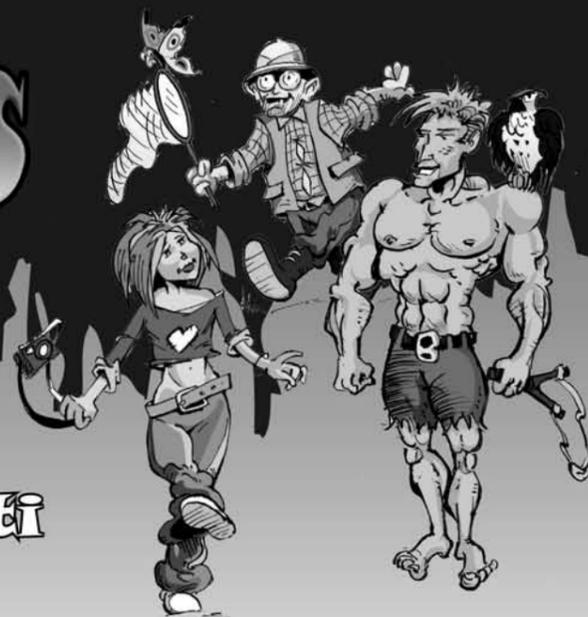
Agenzia di Promozione Culturale di Sulmona



Centro di Servizio per Volontariato della provincia dell'Aquila

COMIC DAYS

L'evento e i concorsi dedicati al fumetto. Se ami le nuvole parlanti o sei un autore, non puoi mancare!



Raiano
6 e 7 agosto 2010

info@comicdays.it · www.comicdays.it

Castel di Ieri
19, 20 e 21 agosto 2010

PAOLUCCI CERAMICHE

Pavimenti Rivestimenti Sanitari Rubinerie
Arredo Bagno Idromassaggi

APPARTAMENTO COMPLETO A € 4.990,00 + IVA

- Pavimento in gres porcellanato 30x30 - 33x33 - 40x40 - 45x45 varie tipologie mq 80/100
- Rivestimento bagno principale 20x20 - 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento bagno secondario 20x20 - 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento cucina 20x20 10x10 varie tipologie mq 10
- Sanitari per bagno principale (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Sanitari per bagno secondario (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Rubineria per i due bagni (lavabo - bidet - vasca) (lavabo - bidet)
- Sifoname completo per il montaggio sanitari rubinetti
- Casette incasso complete di placca e canotto
- Vasca idromassaggio 160x70 o 170x70 6 ietti pannello frontale + laterale completo di colonna scarico
- Cabina doccia attrezzata 90x72 completa di grande soffione centrale a pioggia - 6 bocchette idro dorsali 5 bocchette verticali - bocchetta a mano - faretto - sedile integrato - ecc.
- Caldaia tiraggio forzato o naturale Beretta
- 60 radiatori in alluminio

Via A. Volta, 13 - Zona industriale Raiano (AQ)
Tel. 0864.72264 - Fax 0864.721664 Info 336.532526
paolucciceramiche@libero.it



Lupus in Fabula
NUOVA GESTIONE

l'attrazione più esclusiva dell'estate

*...e tu, hai mai provato
a galleggiare in una BOLLA?*

Ristorante · Area pic-nic · Minigolf
Tiro con l'arco · Pesca sportiva · Area solarium

Contrada Santo Padre
Popoli (PE)
Tel. 328 6356927



materassai Si
GRUPPO

Semmiflex

materassi

**NUOVA APERTURA
SHOW-ROOM IN SEDE
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI**

LETTI IMBOTTITI
POLTRONE RELAX
LETTI IN FERRO BATTUTO
RETI IN LEGNO E ACCIAIO
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

ARTIGIANATO
E TECNOLOGIA

ACARI? UMIDITÀ?
NO GRAZIE!

STOP ALLERGIE
UMIDITÀ



Brevetto
internazionale

MATERASSO CHE RESPIRA

**GRANDE OFFERTA
Per Luglio e agosto**

**Materasso ortopedico
cotone bianco, antiacaro
Al prezzo speciale di**

€ 200,00

Sul materasso matrimoniale

Zona Ind.le Raiano (AQ)
2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona
Tel e Fax 0864.726384
info@semmiflex.com www.semmiflex.com

Il climatizzatore è servito

Sopralluogo
e preventivo **GRATIS**,
installazione* e assistenza
a CASA TUA.

* Installazione standard, distanza massima di 3 mt. tra unità interna e unità esterna.

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.



TUTTO COMPRESO

a partire da
€ 36,00

al mese per 24 mesi

Rivolgerti presso:



ARRIGO CAVTELA

Via Cerrano snc
PRATOLA PELIGNA (AQ)

0864 271377
335 8429665



“Senza tetto” scompare il calcio a 5

La Tirino Impianti, gloriosa squadra di Raiano, non si iscrive al campionato di B per la mancanza di un palazzetto idoneo

di **walter martellone**
RAIANO - La notizia è di quella che scuote un ambiente. Un ambiente, quello raianese, ormai abituato da anni ad avere una rappresentanza importante nel calcio a 5 che conta. E' arrivata come un fulmine a ciel sereno, in questa calda estate, la mancata iscrizione della società raianese, la Tirino Impianti calcio a 5, nel campionato nazionale di serie B. Una mancata iscrizione che fino a qualche settimana fa nessuno ipotizzava e che ha lasciato amareggiati sportivi e appassionati di quello che a Raiano era diventato uno degli sport di riferimento, il calcio a 5 appunto. La società raianese, ci ha annunciato che comunicherà a breve i motivi che hanno portato a questa clamorosa rinuncia e spiegherà nel dettaglio anche come intenderà muoversi nel prossimo futuro. Da quello che è trapelato, sembra che questa non sia una decisione definitiva e che presto si tornerà a parlare di calcio giocato, ma modalità e tempi saranno appunto illustrati dai vertici societari nel giro

di qualche giorno. La società di calcio a 5 di Raiano, è nata nel 1995 e da allora è stata una continua escalation sia dal punto di vista tecnico, che dal punto di vista della notorietà e della diffusione del calcio a 5 a Raiano. Tra le prime società della zona ad iniziare



l'attività, il Raiano, ha iniziato nella categoria inferiore, allora era la serie C e nel giro di pochi anni è riuscita a salire di categoria passando in serie B e successivamente (traguardo storico per il Centro Abruzzo) in serie A2, dove è rimasta per ben quattro anni, giocando due anni a Scanno e due a Sulmona, vista la mancanza nel paese di una struttura idonea, per

giocare a quei livelli. Uno dei motivi che potrebbe aver spinto la società raianese a non iscriversi al campionato, sarebbe proprio la mancanza di un campo regolamentare coperto e con il parquet, visto che da quest'anno, anche nel campionato di serie B, è obbligatorio giocare in questo tipo di struttura. E' da tempo che a Raiano si parla di una struttura polivalente, in grado di venire incontro alle esigenze delle tante e validissime realtà sportive cittadine, tra le quali il calcio a 5, che trovandosi di fronte a questo problema, potrebbe aver deciso la non partecipazione al campionato.

Una perdita importante per Raiano, ma anche per la Valle Peligna, che vede scomparire, almeno per quest'anno, una società e una squadra che garantivano uno sport a livello nazionale. La speranza di tutti è che sia un arrivederci e non un addio e che già dal prossimo anno, si possa tornare a vedere ed incitare la squadra gialloblù, sui campi di tutta Italia.

L'Abruzzo di Escher

PETTORANO - L'enigmatico Escher, artista molto amato anche dagli scienziati per la razionalità applicata alle sue opere attraverso paradossali composizioni ricavate da strutture geometriche e giochi poliedrici, è in mostra presso palazzo Cantelmo a Pettorano sul Gizio dallo scorso 24 luglio e fino al 7 agosto ne “L'Abruzzo di M. C. Escher. Un percorso nei luoghi dell'arte”. La mostra ricostruisce i suoi “pellegrinaggi” abruzzesi avvenuti tra il 1928 e il 1935. Una serie di scatti fotografici, taccuini da viaggio, schizzi, disegni, che rappresentano, insieme ad una cartella di stampe, i borghi visitati nella nostra regione tra i quali Goriano Sicoli, Scanno, Anversa degli Abruzzi, Castrovalva, Fara San Martino, Pettorano sul Gizio, Alfedena e Opi. La mostra, promossa dalla Comunità montana peligna, dal Comune di Pettorano e dalla M. C. Escher Foundation, è stata realizzata dall'associazione Culture Tracks di Pescara che da tempo è alla ricerca delle tracce che l'artista ha lasciato nella nostra regione. E' possibile visitare la mostra tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.



**Multisala “Igioland”
CHIUSO PER FERIE**

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481
www.igioland.it
lunedì chiuso per riposo



Una Romantica notte bianca

Sabato e domenica torna a Bugnara l'evento “insonne” dell'estate: mostre e gare floreali, concerti, cabaret e prodotti tipici fino al mattino



La prima consiste nel realizzare allestimenti floreali, ovvero composizioni e sculture create con materiale naturale dagli artisti fioristi provenienti da tutto il mondo, che decoreranno alcuni punti del

BUGNARA - Un notte “romantica” nel cratere. Sulla scia dei successi riscontrati nel passato, torna a Bugnara, comune inserito nel cratere sismico, sabato 31 e domenica 1 agosto il festival internazionale dei fioristi, intitolato Romantica, giunto alla quinta edizione. E', ormai, entrata nella tradizione degli eventi estivi del Centro Abruzzo la notte bianca bugnarese, con la sua invidiata formula che riesce a registrare annualmente il tutto esaurito in ogni angolo del paese. Arte, musica live, danza, fiori, fiere e mercatini, sapori genuini delle prelibatezze tipiche del territorio nostrano coloreranno un percorso che attraversa vicoli e strade di uno dei Borghi più belli d'Italia. Si tratta di un'iniziativa organizzata dall'amministrazione comunale e dell'Ateneo europeo di Arte Floreale di Bugnara in collaborazione con le associazioni del territorio, che anche quest'anno non hanno rinunciato ad una delle manifestazioni più attese della Valle Peligna. Saranno tre le fasi che caratterizzeranno la serata, le quali, nella parte finale, verranno integrate tra loro, creando un effetto coreografico suggestivo.

borgo antico. I momenti successivi vedono la realizzazione di vestiti e abiti da sposa con vegetali e fiori che sfileranno sulle passerelle di piazza SS Rosario. A dare il via alla “notte fiorita”, che trascinerà il pubblico fino al sorgere del sole a partire dalle 21.30, sarà lo spettacolo musicale con coinvolgenti coreografie e particolari “emozioni d'amore”, a cura di Eafa e Dance Studio Lecce. Ad animare le ore piccole ci penseranno i Zimbaria che faranno ballare e saltare al ritmo di pizzica salentina, esibizione seguita dall'esilarante show del cabarettista pescarese Vincenzo Olivieri. Nel cuore della notte si alterneranno le particolari sonorità dei Beautiful Trick e il blues dei Black Coffe Blues nonché di diversi concertini dislocati nelle piazzette del centro montano. Una formula, quella della notte bianca, nata nel 1997 a Berlino, anche se la prima città che ne consacrò il successo fu Parigi nel 2002 seguita da Roma, pioniera per l'Italia dal 2003, che ha lanciato la moda del tutto in una notte tra moltissime città e paesi.

Giuliana Susi

Ecotrail di Scanno

SCANNO - Domenica primo agosto a Scanno, si terrà la prima edizione dell'Ecotrail del lago di Scanno. La gara, inserita nel circuito Parks Trail, avrà un percorso bellissimo tra la natura di 16 chilometri, con partenza dal centro storico del paese, ascesa

a Colleterondo e arrivo sulle sponde del lago. Le iscrizioni si possono effettuare fino a mezz'ora prima della partenza che è fissata per le ore 9.30, oppure utilizzando l'apposita scheda di iscrizione che si può trovare sul sito www.parkstrail.it.

METANO? Ora il gestore è davvero vicino.
Attualmente copriamo Sulmona, Pratola, Corfinio, Roccacasale e Prezza
Presto saremo presenti anche nel tuo comune!

Perchè passare a Gran Sasso Energie?

Perchè siamo un'impresa del tuo territorio.
Questo vuol dire che siamo sempre a tua disposizione e in tempi brevissimi...

UNA BELLA COMODITÀ!

Perchè i nostri prezzi sono, in assoluto, i più bassi...

UN BEL RISPARMIO!

GRAN SASSO ENERGIE srl
Via Benedetto Croce, 22
PRATOLA PELIGNA (AQ)
Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422



OFFERTA GRAN SASSO FAMIGLIA

**Gran Sasso
ENERGIE**



Dai lettori

Fabio Spinosa nell'intervista rilasciata per l'ultimo numero di Zac7, esprime considerazioni e lancia temi interessanti che vanno interpretati come inizio di un ragionamento e invito ad una azione forte e coraggiosa.

Voglio sottolineare solo alcune delle sollecitazioni arrivate e innescare un dialogo che dalla carta stampata, che sembra essere l'unico luogo di incontro fra uomini di buona volontà, si trasferisca su tavoli reali in cui operatori pazienti affrontino nel merito un problema alla volta e lo portino a soluzione.

E' musica per le mie orecchie l'insistenza di Spinosa sulla necessità, anzi direi sulla obbligatorietà dell'innovazione.

Mi occupo da qualche tempo di innovazione tecnologica per i comuni attraverso l'azione del CST (Centro Servizi Territoriali) e sono assolutamente consapevole della esigenza di lavorare ad una svolta che, prima che tecnologica, è indispensabile rovesciamento culturale. Fabio -ci conosciamo tutti da troppo tempo per inventare fredde relazioni formali - accenna più volte al tema della sburocratizzazione, dello snellimento delle procedure: d'accordo.

Ma parliamo di cose pratiche.

La Regione Abruzzo sta lavorando ad un progetto di estensione dello strumento SUAP -lo sportello unico per le imprese- a tutti i 305 comuni della regione. Ha scelto per questo di riusare il SUAP della Comunità Montana Peligna. Nei prossimi mesi, con la collaborazione del CST, sarà sviluppata una implementazione del servizio, proprio nei comuni di Sulmona e Raiano. E' un'occasione pratica perché non ci sia solo buona volontà e incontro giornalistico. Mettiamo insieme le forze. Gli imprenditori di Confindustria, ma anche le organizzazioni dei commercianti, degli artigiani, di tutta la PMI e delle professioni siano disponibili ad un incontro operativo con i comuni, sviluppiamo un'esperienza innovativa di confronto -può essere un esperimento verso l'innovazione di un atteggiamento culturale- e ipotizziamo soluzioni insieme, pubblico e privato.

Il territorio CST ci permette anche di ampliare un po' i confini del nostro sguardo perché parliamo di un bacino di circa 200000 abitanti, dalla Marsica all'Alto Sangro, fino al Sirente passando per Sulmona. E poi stiamo parlando di un'attività da svolgere a favore dell'intera regione Abruzzo.

Facciamo in modo allora che da un'intervista si possa sviluppare un fattivo intervento sulla realtà, facciamo insomma che le buone volontà si incontrino a vantaggio del nostro territorio e dell'intero territorio regionale. Lo so, lo conosco, Fabio risponderà sicuramente di sì.

Paolo D'Amato
Amministratore Unico CST-Sulmona

Un dato è certo: la Valle Peligna e l'Abruzzo interno stanno attraversando una crisi economica e sociale mai conosciuta negli ultimi 50 anni. Una crisi che va avanti ormai da diversi anni con un crescendo esponenziale alimentato dalla convergenza tra la crisi nazionale e il terremoto.

Quotidianamente chiudono aziende medie e piccole, la disoccupazione giovanile è a livello di terzo mondo, i giovani laureati nei nuovi saperi da alcuni anni fuggono al Nord o all'estero in cerca di occupazione. La vita sociale ristagna sostanzialmente nei circoli per anziani, i giovani sono allocati nelle università e nei locali notturni corroborati dalle pensioni dei nonni. Gli ospedali collocati sulla strada dello smantellamento di fatto, il tribunale in perpetua carenza di giudici, tale da spingere i cittadini ad augurarsi la sua chiusura. Conosco una persona che da 12 anni attende una sentenza di risarcimento per un incidente d'auto.

Nemmeno la venuta del Pontefice ha provocato grandi sussulti di presenza e di partecipazione. La rassegnazione sembra fare da padrona.

E' sicuramente vero che anche il nostro futuro dipende da una ripresa dell'economia nazionale che comunque seguita a ristagnare con prospettive molto incerte. Nel frattempo, la classe politico-amministrativa locale non può rimanere immobile in attesa di tempi migliori, come se i problemi non la coinvolgessero direttamente.

Tante cose, magari piccole, è sempre possibile fare per aiutare e stimolare l'economia locale.

Come non capire, per esempio, che accelerare le procedure d'appalto per i fondi disponibili significa aprire nuovi cantieri che diventerebbero bocche d'ossigeno per tante famiglie.

Mi chiedo spesso: come fanno i sindaci a rimanere inerti di fronte alla possibilità di iniziare i lavori per le riparazioni delle abitazioni danneggiate dal terremoto, rinviando il tutto in attesa di chiarimenti normativi?

Non ci vuole molto a comprendere che non sarebbe difficile far partire 500 cantieri in tre-sei mesi e creare così migliaia di posti di lavoro, oltre che ossigenare tutti i comparti artigianali e commerciali legati all'edilizia.

Esistono poi nella Valle Peligna realtà interessanti messe in piedi con grandi sacrifici nei diversi settori, che non possono dispiegarsi a pieno fino a quando seguiranno a discutere se serve più turismo o più industria, più agricoltura o più ambiente, più servizi o più artigianato.

Un progetto vero, complessivo, armonico, duraturo necessita di tutti i comparti esistenti, sinergicamente sincronizzati tra loro e in grado di presentarsi sul mercato nazionale ed estero come un'unica proposta.

La nostra zona è piccola, esigua demograficamente, con pochissime aziende in grado di affrontare l'urto del mercato.

Esistono però tante realtà storiche, culturali, ambientali, urbanistiche, turistiche, produttive e agricole sottoutilizzate.

Il concetto di sviluppo tradizionale va rovesciato. Non dobbiamo aumentare la produzione da collocare sul mercato; invece dobbiamo puntare a 2.000.000 di presenze- anno di turisti sul nostro territorio, numero da palmare su tutte le stagioni. Circa seimila persone al giorno che consumerebbero rilassandosi e divertendosi.

Una tale mole di presenze metterebbe in moto un'economia stabile capace di creare migliaia di posti di lavoro nell'ambito di uno sviluppo compatibile. E' possibile?

Penso proprio di sì; basterebbe lavorarci sopra finendola con la logica del "mio comune" e passando ad attuare un'idea vecchia, tuttavia mai presa in seria considerazione: la città-territorio.

Un'intera area messa a sistema per costruirvi una proposta turistico-commerciale vincente.

Come procedere? Questo è un altro discorso da fare in altra sede.

Bruno Di Bartolo

Capitani coraggiosi

Sono muscoli di plastica e di metano, artificiali e velenosi, quelli del capitano che minaccia in un avvinzato venerdì prima della giostra la stampa nel suo quartiere. La aggredisce, la invita ad andarsene e poi la offende. Una, due volte. Come se fosse casa sua e come se la giostra fosse cosa sua. Che prende il microfono due giorni dopo e pubblicamente dà dei "giornalai" a quelli che non la pensano come lui, o che si permettono di criticare il suo presidente-mentore che, forse, quella poltrona di capo dei capi gliela ha già promessa, magari in cambio di una difesa d'ufficio. All'ombra del potere ed eco dei potenti, questo "capitano coraggioso", più simile a quello dei bastoncini Findus che al personaggio uscito dalla penna di Rudyard Kipling, ha accusato la stampa, come nel copione del pensiero unico imposto dal palazzo, di "volere il male della città", lui che neanche un anno fa ha chiesto mille euro alla casa di produzione del film di Clooney per affittare (fuori stagione) quattro tavolacci per un paio di mesi (non è stata una bella figura). Lui che è tra quelli che hanno detto no all'ipotesi di far contribuire borghi e sestieri con 2500 euro per salvare la giostra europea. Capitani coraggiosi, già: autoreferenziali e privi di spirito critico e autocritico, chiusi (alcuni) nel piccolo mondo finto-antico, che non hanno capacità e competenze per guardare fuori dal proprio orto-sestiere. Il petto tronfio e la vista corta, molto corta. Tanto da non capire che il limite più grave di questa manifestazione, di cui pure bisogna lodare la passione



dei tanti "manovali" senza stellette, è proprio quello di non saper comunicare, di essere chiusa in se stessa, di non saper lanciare lo sguardo oltre le mura della città, o addirittura del proprio sestiere. Non basta farsi crescere barba e pizzetto, né bardarsi con armatura e mantello: per essere un capitano, nella carriera militare, in quella sportiva, e persino in quella "inventata" dei tornei cavallereschi in chiave moderna, occorre essere dei leader. Coloro cioè che sono in grado di valutare rischi e opportunità, che conducono il proprio popolo verso nuovi orizzonti. E non lo chiudono nelle beghe di quartiere e di potere. Votandolo ad una sconfitta certa. Che non offendono e minacciano, come fossero, loro sì, "giostrai" di periferia, chi svolge professionalmente il proprio dovere ponendo domande e stimolando discussioni. **grizzly**



tutto il gusto della qualità del parco



CO.SE.L.P. soc. cooperativa per la gestione della ristorazione collettiva
via Nazario Sauro Pratola Peligna Tel. 0864 271761 - coselsrl@virgilio.it



... chi viene

Il presidente taumaturgo

A Sulmona, quasi sempre, si grida indignati allo strapotere dei marsicani. In tutti i settori. Sia essa la politica, nella quale, sia in provincia che in regione, farebbero incetta di cariche umiliando gli altri territori. Nell'economia, agricola ed industriale. Nell'utilizzazione dei finanziamenti pubblici. Negli assetti istituzionali. E' ancora nelle orecchie di tutti la lunga polemica sulla istituzione di una nuova provincia. Da ultimo, ci si è messo anche l'imprenditore Rubeo, che vorrebbe acquistare l'ex Finmek per portarvi un supermercato. Ma al di là delle recriminazioni, la capacità dei sulmonesi di predicare bene e razzolare male continua imperterrita. L'ultimo "acquisto" è Vincenzo Angeloni, marsicano doc, nuovo patron, deus ex machina, del calcio sulmonese, avendo acquistato il San Nicola Calcio. "Con lui, finalmente, arriverà l'auspicato rilancio della pedata sulmonese" - si sente dire nei bar sportivi, in piazza, sotto i portici, nei corridoi del palazzo di città. Con l'ironia della sorte che molti dei laudatores di Angeloni sono gli stessi che in tempi normali gridano "...al lupo, al lupo!" quando parlano dei marsicani. Ma chi è, realmente, Vincenzo Angeloni? Originario di Aielli, odontoiatra di fama, ha un passato (breve) di politico alle spalle. Nel 1996, infatti, fu eletto deputato nelle fila di Forza Italia. Nel corso della legislatura ebbe più di un ripensamento, approdando alla fine alla corte dell'Udeur di Clemente Mastella. Da sempre appassionato di calcio, ha fatto parte dell'assetto societario della Roma di Dino Viola; ha fondato la squadra della Valle del Giovenco. Ma la casacca della squadra che fu di Pescina gli stava stretta. Insieme al socio Lombardi Stronati, ecco l'idea,



prima accarezzata e poi concretizzata, di acquistare il Siena. Con il Pescina, vinceva campionati su campionati. Ed allora, perché non approdare ad Avezzano, realizzando il disegno di riportare in auge il calcio della capitale della Marsica, umiliato dalla cancellazione del titolo sportivo della gloriosa FC Avezzano? Detto, fatto. Furono tre anni esaltanti, fino alla serie C. Ma conservare la buona stella che l'aveva accompagnato per anni è stata cosa dura. Fino ai risultati che, in serie C1 non arrivano. Fino al caos societario e tecnico dell'ultimo anno. Fino al fallimento, alla cancellazione definitiva della Marsica dal calcio che conta. La Valle del Giovenco non esiste più. Ma Angeloni non demorde. Prima tenta con L'Aquila, ma il terremoto azzera i suoi disegni. Infine il Sulmona, per cominciare una nuova avventura. "Subito la serie D" - dichiara spavaldo. Ed i sulmonesi gli credono, in testa il sindaco Federico e l'assessore presidente Fusco. Quello che verrà, sarà storia di domani. Nonostante la loro volontà e le loro imprecazioni, i sulmonesi dimostrano di avere, nei confronti dei marsicani, un complesso di inferiorità che emerge in ogni momento. Ma almeno sarebbe opportuno scegliere i marsicani dal pedigree giusto. **grizzly**

L'INTERVISTA

Paolo Petrella: dentro la ricostruzione

Paolo Petrella ha 55 anni. E' ingegnere ed esercita la libera professione nel suo studio di Pratola Peligna. Nel tempo, è riuscito ad intessere contatti con il mondo dell'edilizia dell'intero territorio peligno, tanto da diventare punto di riferimento per tecnici ed imprese anche dei paesi vicini. Collabora, inoltre, con l'Università di Perugia nel campo della progettazione.



Ci risulta che, poco più di un mese fa, per quanto riguarda la gestione della ricostruzione post sisma, il suo nome è arrivato alle cronache del Sole 24 ore.

Sì, è vero. Il giornale della Confindustria, nel numero del 12 giugno, ha compilato una graduatoria dei tecnici impegnati a vario titolo nella progettazione della ricostruzione. Il mio nome figura al 3° posto tra i professionisti della provincia dell'Aquila con 130 progetti. Vorrei sottolineare che il giornale si sbaglia. 130 sono i vani. In realtà si tratta di soli 10/11 condomini.

Comunque sia, dal suo punto di osservazione si sarà fatta un'idea sui tempi ed i modi della ricostruzione e sulle opportunità che si sono aperte e si aprono per le aziende del territorio peligno.

Certamente. Credo si sia conclusa la fase dell'emergenza e del progetto "Case". Qui le imprese peligne, ma anche quelle aquilane, non hanno avuto alcuno spazio, perché le gare sono state condotte a livello nazionale. Ora è iniziata la "ricostruzione leggera", ossia abitazioni classificate B e C. Qui le opportunità sono molte. Solo che ci sono due problemi. Uno riguarda lo scarso coordinamento tra i vari soggetti in campo, imprese e progettisti. Ognuno, dai momenti immediatamente successivi al terremoto, ha preso la sua valigetta e si è recato all'Aquila, da solo. Mentre sarebbe stato opportuno che le imprese interessate trovassero una qualche forma di associazione. Secondo: gran parte del lavoro è all'Aquila e nei centri

ché quelli disponibili sono stati esauriti con il progetto "Case" e con l'emergenza, un lavoro che io ritengo ben fatto. Oggi, per la ricostruzione leggera, i soldi sono quelli messi a disposizione dalle banche, grazie al "credito di imposta", quindi sono soldi certi, che arrivano anche in tempi relativamente rapidi. I ritardi, vera strozzatura dell'intero processo della ricostruzione leggera, sono dovuti alla mole di controlli necessari prima dell'avvio dei cantieri. Alcune delle aziende cui è stato demandato questo, non erano pronte.

Recenti arresti hanno fatto venir fuori collusioni con poteri criminali. A lei cosa risulta?

Nella mia esperienza, che comunque non riguarda il progetto "Case", ho contatti con imprese locali, della provincia dell'Aquila. E non mi è mai capitato di incontrare problematiche di questo tipo. Per quanto riguarda il resto, non ho elementi per poter giudicare.

Per finire: la ricostruzione vera, quella che riguarda L'Aquila ed i centri storici dei paesi, si farà?

Non lo so. Quello che dico è che qui entra in gioco la politica. I commissari in carica, rischiano di fare buchi nella sabbia. Ci vorrebbero persone in grado di fare scelte coraggiose, di metterci la faccia. Ma non ne vedo. Ancora più grave è il problema dei paesi. All'Aquila, almeno, il centro storico era vivo, abitato. Nei paesi, invece, in gran parte sono disabitati, con abitazioni utilizzate solo un mese l'anno. Lì, a meno che i sindaci, spalleggiati dalla Regione, non mettano in campo coraggio ed un pizzico di lucida follia, si rischia di avere tante Rocca Calascio: paesi fantasma.

del cratere. Occorrerebbe la capacità di collegarsi con le imprese di quel territorio. Solo che, in questo campo, c'è scarsa stima per le capacità delle imprese aquilane, ritenute nel nostro ambiente responsabili della cattiva qualità delle costruzioni, causa prima del disastro.

Ed invece, come stanno le cose?

La normativa, in materia antisismica, è cominciata ad essere credibile a partire dal 1997, anno della prima legge in materia. Rafforzata, ma non esaurita, da quella del 2008. Le costruzioni eseguite dopo il '97 hanno retto bene all'urto del sisma. Quelle di prima, invece, sono state eseguite con la legislazione di allora. Le imprese aquilane, quindi, hanno lavorato seguendo la legge in vigore. Ed hanno lavorato bene. Quindi, la diffidenza delle imprese esterne all'Aquila non ha senso.

Altro problema. C'è chi dice che non ci sono soldi. Che i pagamenti arrivano in ritardo. Che non vale la pena quindi lavorare alla ricostruzione.

E' falso. Mancano i soldi pubblici, per-

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
 claudio lattanzio - giuliana susi - federico cifani
 silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama
 maurizio longobardi - oreste federico - maurizia golini - simona pace

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

TeleVoip Italia

finalmente *libero*

La mia terra...
... il mio telefono

PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109
oppure visitate il nostro sito web www.televoipitalia.it

Il Castello

RISTORANTE PIZZERIA BAR

FESTA DELLA BIRRA

12 AGOSTO 2010
DALLE 22,00 IN POI

MUSICA DAL VIVO - BIRRA A CADUTA
SERATA ALL'APERTO

VIA DELLA CROCE 10 - TEL. 0864.727574 VITTORITO



RAIANO ESTATE 2010

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI ESTIVE

AGOSTO

- Domenica 1** Ore 10:00 – Girls in festa: Torneo di calcio a 5 femminile tra Raiano - Scafa - Pratola.
Ore 17:00 – Inaugurazione sede e centro di documentazione della Riserva Naturale Gole di San Venanzio in Viale Medaglia d'Oro G. Di Bartolo (ex Pro Loco).
Ore 22:00 – Spettacolo di musica popolare del gruppo etnico "Antonio Petronio e Volano i mantici"
- Lunedì 2** Ore 21:00 – Torneo di calcio rionale a cura dell'ASD GS Raiano presso il campo sportivo A. Cipriani.
- Martedì 3** Ore 10/13 – Maxi scivolo gonfiabile in Piazzale Sant'Onofrio.
Ore 21:00 – Serata danzante presso il Viale dei Pini, organizzata dal "Centro Sociale Anziani".
- Mercoledì 4** Ore 21:00 - Torneo di calcio rionale a cura dell'ASD GS Raiano presso il campo sportivo A. Cipriani.
- Giovedì 5** Ore 21:00 – Proiezione Cartone animato presso il vecchio lavatoio in via a cura dell'Associazione Culturale 24 Self Video Raiano.
- Venerdì 6** Ore 10:00 – Comic Days – Giornata formativa sul tema del fumetto per ragazzi a cura di M. Longobardi e F. Pasquali in collaborazione con SpettacolArchi.
Ore 21:00 - Torneo di calcio rionale a cura dell'ASD GS Raiano presso il campo sportivo A. Cipriani.
- Sabato 7** Ore 9:00 – Comic days: Concorso estemporaneo di fumetto "Eugenio Benni" a cura di M. Longobardi e F. Pasquali in collaborazione con SpettacolArchi.
Ore 21:00 – Gran Galà di ballo 2 a cura della Natural Moving di Anna Del Boccio in P.zza Postiglione.
- Domenica 8** Ore 21:00 – Finale torneo rionale presso il campo sportivo A. Cipriani.
- Lunedì 9** Ore 17:00 – Apertura della mostra di arte naturalistica (rimarrà aperta fino al 16/8/2010), presso il nuovo centro di documentazione della Riserva Naturale Gole San Venanzio.
Ore 18:00 – Presentazione del libro "San Venanzio di Camerino nell'arte" (storia per immagini) di Corrado Zucconi Galli Fonseca, presso il centro di documentazione della Riserva Naturale Gole San Venanzio.
Ore 21:00 – Commedia Teatrale Dialettale "13 Gennaio 1915... 6 Apr...fatt'dà n'gule!" scritta e diretta da Emilio Roselli a cura dell'Associazione culturale Teatro Fiore di Casali d'Aschi, in Piazzale Sant'Onofrio.
- Martedì 10** Ore 16/19 – Giochi in Piazza per bambini in collaborazione con la Comunità Montana Peligna.
Ore 21:00 – "Nordic Walking sotto le stelle" a cura della Federazione ANWI (istruttore Luciano Di Bernardino).
- Mercoledì 11** Ore 21:00 – Serata musicale in Piazzale Sant'Onofrio.
- Giovedì 12** Ore 20:30 – Triangolo di calcio a 5 in memoria di Tobia Lerza presso l'impianto al Tratturo.
Ore 21:00 – Lettura degli affreschi seicenteschi del chiostro di Sant'Onofrio (Zoccolanti) tenuta dal prof. D.V. Fucinese in collaborazione con Arca Onlus e Pro Loco.
- Venerdì 13** Ore 21:00 – Proiezione del film "Angeli e demoni" in collaborazione con la Provincia dell'Aquila in Piazza Postiglione.
- Sabato 14** Ore 09:00 – "1,2,3, respira e cammina", corso di avviamento alla pratica del "Nordic Walking" a cura della Federazione ANWI (istruttore Luciano Di Bernardino)
Ore 21:00 – Gare di scherma a cura dell'ASD Gymnasium Scherma Raiano, in Piazza U. Postiglione.
- Domenica 15** Ore 08:00 – Passeggiata ecologica a cura dell'Associazione Pesca Sportiva in collaborazione con la Riserva Naturale Gole di San Venanzio.
- Lunedì 16** Ore 09:00 – Escursione botanica "Le piante raccontano" a cura della Riserva Naturale Gole di San Venanzio, presso l'Acqua Solfa.
Inizio torneo di Beach Volley a cura dell'Associazione S.M. Di Raiano.
Ore 18:00 – Incontro su Piante e tradizioni in Piazza Postiglione a cura della Riserva Naturale Gole di San Venanzio.
- Martedì 17** Torneo di Beach Volley.
Ore 21:00 – Coro Polifonico di Goriano "Statulae" in Piazzale Sant'Onofrio.
- Mercoledì 18** Torneo di Beach Volley.
Ore 21:00 – Musica live e Karaoke in Piazzale Sant'Onofrio.
- Giovedì 19** Torneo di Beach Volley.
Ore 17:30 – Inaugurazione "Parete di arrampicata della Pozzolana" a cura della Riserva Naturale Gole di San Venanzio con l'Associazione sportiva "I Gechi" di Sulmona.
Ore 21:00 – Ali nelle tenebre: serata sui pipistrelli con proiezione filmato e successiva uscita notturna a cura della Riserva Naturale Gole di San Venanzio.
- Venerdì 20** Torneo di Beach Volley
Ore 18:00 – Messa a cura dell'Associazione Nazionale Alpini di Raiano presso la Madonna degli Alpini in Viale Medaglia d'Oro G. Di Bartolo.
- Sabato 21** Festa in onore di Santa Maria Ottaviana e San Rocco
Ore 11:30 Perdonanza Celestiniana: arrivo del fuoco presso il Convento degli Zoccolanti. Segue cerimonia religiosa.
- Domenica 22** Festa in onore di Santa Maria Ottaviana e San Rocco.
Ore 17:00 – Passeggiata con il prof. Fucinese presso "De Contra" a cura della Riserva Naturale Gole di San Venanzio in collaborazione con Arca Onlus.
- Lunedì 23** Ore 21:00 – Serata Musicale presso Piazzale Sant'Onofrio.
- Martedì 24** Ore 17:00 - "Occhio all'innesto" corso teorico/pratico sulle tecniche di innesto su piante da frutto a cura della Riserva Naturale Gole di San Venanzio
Ore 21:00 - "Danza sotto le stelle" a cura del Centro Danza Attitude e Gymnasium Club in P.zza Postiglione.
- Mercoledì 25** Ore 21:00 – Serata danzante in Piazza Postiglione a cura del Centro Sociale Anziani.
- Giovedì 26** Ore 21:00 – Proiezione film presso il vecchio lavatoio a cura dell'Associazione Culturale 24 Self Video Raiano.
- Venerdì 27** Ore 20:00 – Festa della Birra a cura dell'Associazione Ra.Ga. Viale Tratturo presso piazzale oleificio.
- Sabato 28** Ore 17:00 – Finale torneo di tresette a cura del Circolo Ricreativo Raianesi.
Ore 20:00 – Festa della Birra a cura dell'Associazione Ra.Ga. Viale Tratturo presso piazzale oleificio.
- Domenica 29** Ore 18:00 – Torneo triangolare di pallavolo a cura del GSD Volley Pratola 78 in Piazzale Sant'Onofrio.
Ore 20:00 – Festa della Birra a cura dell'Associazione Ra.Ga. Viale Tratturo presso piazzale oleificio.

SETTEMBRE

- Mercoledì 1** Ore 21:00 – Proiezione del film "Padre Padrone" dei fratelli Taviani a cura della Riserva Naturale Gole di San Venanzio presso il centro di documentazione.
- Venerdì 3** Ore 21:00 – Proiezione film documentario "I pastori di Orgosolo" a cura della Riserva Naturale Gole di San Venanzio presso il centro di documentazione.
- Giovedì 2** Ore 21:00 – Proiezione del film documentario "I pastori del sole" a cura della Riserva Naturale Gole di San Venanzio presso il centro di documentazione.
- Domenica 5** Ore 08:00 – Escursione a "Rava tagliata" a cura della Riserva Naturale Gole San Venanzio.